

PIOMBINO 11.10/02/2016

Spett.le

REGIONE TOSCANA

Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale
 Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze (FI);
 PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it
 FAX: 055 4384390

Oggetto: Osservazione nell'ambito della procedura di verifica di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini presentato dalla società Aferpi di Piombino.

Il sottoscritto Susy Ninci nato a Piombino (Li) il 03/01/1986

e residente in Piombino (Li) Via TELLINI 13

Codice Fiscale NINCSSY86A436437 Documento di identità C.I. A08246610

esaminati i contenuti del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini, e il nuovo assetto dello stabilimento siderurgico AFERPI S.p.a. oggetto della procedura di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale,

osserva quanto segue:

- Con la suddetta procedura per la prima volta si pongono ufficialmente i contenuti di un progetto che ha visto il Comune di Piombino accettare passivamente ogni richiesta di Aferpi, mentre la stessa dava ampia dimostrazione di essere incapace di rispettare gli impegni assunti nell'accordo di programma 2015.

- È mancata ogni forma di discussione e partecipazione pubblica su un progetto che ipotizza il futuro della città utilizzando aree fino ad oggi preservate dagli impianti siderurgici. A fronte dell'occupazione di aree naturali da parte di Aferpi, balza agli occhi il mancato riuso di aree interessate da gravi fenomeni di abbandono incontrollato di rifiuti industriali. Aferpi cede contemporaneamente quelle già inquinate dai precedenti proprietari dello stabilimento allo Stato, che dovrà accollarsi i costi per le bonifiche di aree ad alto tasso di inquinamento provocato da soggetti privati.

- la proposta di Aferpi prevede in particolare di occupare per fini industriali le aree umide e palustri del "Quagglodromo" alla foce del fiume Cornia. Sono aree (demaniali) che le precedenti pianificazioni urbanistiche avevano sottratto agli usi industriali. La città ha sempre considerato il Quagglodromo un polmone ambientale che potrebbe ancora essere il simbolo di una diversificazione turistica del territorio. La scelta di convertire l'area ad uso siderurgico, effettuata da Aferpi fuori dal Consiglio Comunale di Piombino, e dalle sedi istituzionali preposte, oggi diventate solo - quando informate - il luogo della ratifica di accordi di programma, che non solo non sono ancora stati rispettati da Aferpi, ma addirittura modificati senza discussione alcuna nelle sedi istituzionali.

- Così come è incomprensibile che - con tanto territorio dismesso alla produzione industriale (chiusura area a caldo, Altoforno, acciaieria e cokeria), il tracciato di una strada statale ad alto traffico come la SS398 passi ancora sotto le finestre del piombinese (quartiere Cotone/Poggetto, Via della Resistenza, Via Cavallotti, Via di Portovecchio). Risulta, ad oggi, incomprensibile la motivazione con la quale si è scelto di far penetrare la SS398 fino al porto seguendo un tracciato così lungo, tortuoso e, fino a prova contraria, più costoso. Vale la pena di ricordare che il progetto preliminare elaborato da SAT prevedeva il passaggio diretto attraverso le aree industriali.

Dunque chiedo che la Regione Toscana non consenta queste nuove ferite ambientali ad un territorio già mortificato ampiamente dal punto di vista ambientale e della salute pubblica, e che prescriva in generale di evitare di mettere altre funzioni industriali in zone fino ad oggi faticosamente preservate come il Quagglodromo, e di utilizzare per il passaggio della SS398 le Ex aree a caldo Lucchini ancora da bonificare da Aferpi, a distanza di due anni e mezzo dal loro spegnimento (con i risultati economici ed ambientali che abbiamo oggi davanti agli occhi), e progettare il nuovo tracciato della SS398 lontano dai quartieri residenziali della città.

Distinti saluti,

Si allega copia fotostatica del documento di identità.

FIRMA



Piombino li. 10/08/2016

Spett.le

REGIONE TOSCANA

Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di Interesse strategico regionale
Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze (FI);
PEC: regionetoscana@postageri.toscana.it
FAX: 055 4384390.

Oggetto: Osservazione nell'ambito della procedura di verifica di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di riconversione del complesso Industriale ex Lucchini presentato dalla società Aferpi di Piombino.

Il sottoscritto ANDREA LESSI nato a PIOMBINO (LI) il 30/03/1982

e residente in PIOMBINO (LI) Via TELLINI 13

Codice Fiscale LSANR82C306687R Documento di identità C.I. A04443230

esaminati i contenuti del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini, e il nuovo assetto dello stabilimento siderurgico AFERPI S.p.a. oggetto della procedura di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale,

osserva quanto segue:

- Con la suddetta procedura per la prima volta si pongono ufficialmente i contenuti di un progetto che ha visto il Comune di Piombino accettare passivamente ogni richiesta di Aferpi, mentre la stessa dava ampia dimostrazione di essere incapace di rispettare gli impegni assunti nell'accordo di programma 2015.

- È mancata ogni forma di discussione e partecipazione pubblica su un progetto che ipotizza il futuro della città utilizzando aree fino ad oggi preservate dagli impianti siderurgici. A fronte dell'occupazione di aree naturali da parte di Aferpi, balza agli occhi il mancato riutilizzo di aree interessate da gravi fenomeni di abbandono incontrollato di rifiuti industriali. Aferpi cede contemporaneamente quelle già inquinate dai precedenti proprietari dello stabilimento allo Stato, che dovrà accollarsi i costi per le bonifiche di aree ad alto tasso di inquinamento provocato da soggetti privati.

- la proposta di Aferpi prevede in particolare di occupare per fini industriali le aree umide e palustri del "Quagliodromo" alla foce del fiume Cornia. Sono aree (demaniali) che le precedenti pianificazioni urbanistiche avevano sottratto agli usi industriali. La città ha sempre considerato il Quagliodromo un polmone ambientale che potrebbe ancora essere il simbolo di una diversificazione turistica del territorio. La scelta di convertire l'area ad uso siderurgico, effettuata da Aferpi fuori dal Consiglio Comunale di Piombino, e dalle sedi istituzionali preposte, oggi diventate solo - quando informate - il luogo della ratifica di accordi di programma, che non solo non sono ancora stati rispettati da Aferpi, ma addirittura modificati senza discussione alcuna nelle sedi istituzionali.

- Così come è incomprensibile che - con tanto territorio dismesso alla produzione industriale (chiusura area a caldo, Altoforno, acciaieria e cokeria), il tracciato di una strada statale ad alto traffico come la SS398 passi ancora sotto le finestre dei piombinesi (quartiere Cotone/Poggetto, Via della Resistenza, Via Cavallotti, Via di Portovecchio). Risulta, ad oggi, incomprensibile la motivazione con la quale si è scelto di far penetrare la SS398 fino al porto seguendo un tracciato così lungo, tortuoso e, fino a prova contraria, più costoso. Vale la pena di ricordare che il progetto preliminare elaborato da SAT prevedeva il passaggio diretto attraverso le aree industriali.

Dunque chiedo che la Regione Toscana non consenta queste nuove ferite ambientali ad un territorio già mortificato ampiamente dal punto di vista ambientale e della salute pubblica, e che prescriva in generale di evitare di mettere altre funzioni industriali in zone fino ad oggi faticosamente preservate come il Quagliodromo, e di utilizzare per il passaggio della SS398 le Ex aree a caldo Lucchini ancora da bonificare da Aferpi, a distanza di due anni e mezzo dal loro spegnimento (con i risultati economici ed ambientali che abbiamo oggi davanti agli occhi), e progettare il nuovo tracciato della SS398 lontano dai quartieri residenziali della città.

Distinti saluti,

Si allega copia fotostatica del documento di identità.

FIRMA
Andrea Lessi

Città, lì, ...

Spett.le

REGIONE TOSCANA

Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale
Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze (FI);
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it
FAX: 055 4384390.

Oggetto: Osservazione nell'ambito della procedura di verifica di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini presentato dalla società Aferpi di Piombino.

Il sottoscritto FRANCESCO PESSECCI nato a PIOMBINO il 16-03-1998
e residente in PIOMBINO Via DOHENICO C. MAROSA
Codice Fiscale FRCEFC98C66682X Documento di identità AS 43 89 530

esaminati i contenuti del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini, e il nuovo assetto dello stabilimento siderurgico AFERPI S.p.a. oggetto della procedura di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale,

osserva quanto segue:

- Con la suddetta procedura per la prima volta si pongono ufficialmente i contenuti di un progetto che ha visto il Comune di Piombino accettare passivamente ogni richiesta di Aferpi, mentre la stessa dava ampia dimostrazione di essere incapace di rispettare gli impegni assunti nell'accordo di programma 2015.

- È mancata ogni forma di discussione e partecipazione pubblica su un progetto che ipotizza il futuro della città utilizzando aree fino ad oggi preservate dagli impianti siderurgici. A fronte dell'occupazione di aree naturali da parte di Aferpi, balza agli occhi il mancato riuso di aree interessate da gravi fenomeni di abbandono incontrollato di rifiuti industriali. Aferpi cede contemporaneamente quelle già inquinate dai precedenti proprietari dello stabilimento allo Stato, che dovrà accollarsi i costi per le bonifiche di aree ad alto tasso di inquinamento provocato da soggetti privati.

- la proposta di Aferpi prevede in particolare di occupare per fini industriali le aree umide e palustri del "Quagliodromo" alla foce del fiume Cornia. Sono aree (demaniali) che le precedenti pianificazioni urbanistiche avevano sottratto agli usi industriali. La città ha sempre considerato il Quagliodromo un polmone ambientale che potrebbe ancora essere il simbolo di una diversificazione turistica del territorio. La scelta di convertire l'area ad uso siderurgico, effettuata da Aferpi fuori dal Consiglio Comunale di Piombino, e dalle sedi istituzionali preposte, oggi diventate solo - quando informate - il luogo della ratifica di accordi di programma, che non solo non sono ancora stati rispettati da Aferpi, ma addirittura modificati senza discussione alcuna nelle sedi istituzionali.

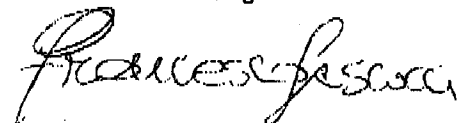
- Così come è incomprensibile che - con tanto territorio dismesso alla produzione industriale (chiusura area a caldo, Altoforno, acciaieria e cokeria), il tracciato di una strada statale ad alto traffico come la SS398 passi ancora sotto le finestre dei piombinesi (quartiere Cotone/Poggetto, Via della Resistenza, Via Cavallotti, Via di Portovecchio).

Chiedo che la Regione Toscana non consenta che a questo territorio siano inferte altre ferite ambientali a fronte dell'abbandono di aree da riqualificare che potrebbero essere utilizzate per le stesse funzioni, lasciando alla città la possibilità di investire anche su altre risorse economiche almeno dove lo stesso è ancora integro dal punto di vista ambientale (come il Quagliodromo). Chiedo inoltre di utilizzare per il passaggio della nuova SS398 le Ex aree a caldo Lucchini ancora da bonificare da Aferpi, a distanza di due anni e mezzo dal loro spegnimento (con i risultati economici ed ambientali che abbiamo oggi davanti agli occhi), e progettare il nuovo tracciato della SS398 lontano dai quartieri residenziali della città.

Distinti saluti,

FIRMA

Nome e Cognome



Si allega copia fotostatica del documento di identità.

Piombino (LI), il 10-08-2016

Spett.le

REGIONE TOSCANA

Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale
Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze (FI);
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it
FAX: 055 4384390.

Oggetto: Osservazione nell'ambito della procedura di verifica di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini presentato dalla società Aferpi di Piombino.

La sottoscritta CARLA BEZZINI nata a PIOMBINO (LI) il 06-08-1952

e residente in PIOMBINO Via FERRUCCIO, 37

Codice Fiscale BZZCRL52M46G687L Documento di identità: C.I. AU3484293

esaminati i contenuti del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini, e il nuovo assetto dello stabilimento siderurgico AFERPI S.p.a. oggetto della procedura di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale,

osserva quanto segue:

- Con la suddetta procedura per la prima volta si pongono ufficialmente i contenuti di un progetto che ha visto il Comune di Piombino accettare passivamente ogni richiesta di Aferpi, mentre la stessa dava ampia dimostrazione di essere incapace di rispettare gli impegni assunti nell'accordo di programma 2015.

- È mancata ogni forma di discussione e partecipazione pubblica su un progetto che ipotizza il futuro della città utilizzando aree fino ad oggi preservate dagli impianti siderurgici. A fronte dell'occupazione di aree naturali da parte di Aferpi, balza agli occhi il mancato riuso di aree interessate da gravi fenomeni di abbandono incontrollato di rifiuti industriali. Aferpi cede contemporaneamente quelle già inquinate dai precedenti proprietari dello stabilimento allo Stato, che dovrà accollarsi i costi per le bonifiche di aree ad alto tasso di inquinamento provocato da soggetti privati.

- la proposta di Aferpi prevede in particolare di occupare per fini industriali le aree umide e palustri del "Quagliodromo" alla foce del fiume Comia. Sono aree (demaniali) che le precedenti pianificazioni urbanistiche avevano sottratto agli usi industriali. La città ha sempre considerato il Quagliodromo un polmone ambientale che potrebbe ancora essere il simbolo di una diversificazione turistica del territorio. La scelta di convertire l'area ad uso siderurgico, effettuata da Aferpi fuori dal Consiglio Comunale di Piombino, e dalle sedi istituzionali preposte, oggi diventate solo - quando informate - il luogo della ratifica di accordi di programma, che non solo non sono ancora stati rispettati da Aferpi, ma addirittura modificati senza discussione alcuna nelle sedi istituzionali.

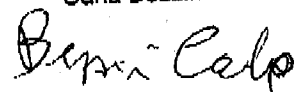
- Così come è incomprensibile che - con tanto territorio dismesso alla produzione industriale (chiusura area a caldo, Altoforno, acciaieria e cokeria), il tracciato di una strada statale ad alto traffico come la SS398 passi ancora sotto le finestre dei piombinesi (quartiere Cotone/Poggetto, Via della Resistenza, Via Cavallotti, Via di Portovecchio).

Chiedo che la Regione Toscana non consenta che a questo territorio siano inferte altre ferite ambientali a fronte dell'abbandono di aree da riqualificare che potrebbero essere utilizzate per le stesse funzioni, **lasciando alla città la possibilità di investire anche su altre risorse economiche** almeno dove lo stesso è ancora integro dal punto di vista ambientale (come il Quagliodromo). **Chiedo inoltre** di utilizzare per il passaggio della nuova SS398 le Ex aree a caldo Lucchini ancora da bonificare da Aferpi, a distanza di due anni e mezzo dal loro spegnimento (con i risultati economici ed ambientali che abbiamo oggi davanti agli occhi), **e progettare il nuovo tracciato della SS398 lontano dai quartieri residenziali della città.**

Distinti saluti,

FIRMA

Carla Bezzini



Si allega copia fotostatica del documento di identità.

Piombino (LI), li 10-08-2016

Spett.le

REGIONE TOSCANA

Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale
 Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze (FI);
 PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it
 FAX: 056 4384390.

Oggetto: Osservazione nell'ambito della procedura di verifica di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini presentato dalla società Aferpi di Piombino.

Il sottoscritto ROMANINO SERENA ANNA nato a CATANIA il 11/06/1980
 e residente in ACICASTELLO Via DELL'ORTO 8
 Codice Fiscale RMNSNN80H51C331Q Documento di identità PATENTE

esaminati i contenuti del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini, e il nuovo assetto dello stabilimento siderurgico AFERPI S.p.a. oggetto della procedura di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale,

osserva quanto segue:

- Con la suddetta procedura per la prima volta si pongono ufficialmente i contenuti di un progetto che ha visto il Comune di Piombino accettare passivamente ogni richiesta di Aferpi, mentre la stessa dava ampia dimostrazione di essere incapace di rispettare gli impegni assunti nell'accordo di programma 2015;

- È mancata ogni forma di discussione e partecipazione pubblica su un progetto che ipotizza il futuro della città utilizzando aree fino ad oggi preservate dagli impianti siderurgici. A fronte dell'occupazione di aree naturali da parte di Aferpi, balza agli occhi il mancato riuso di aree interessate da gravi fenomeni di abbandono incontrollato di rifiuti industriali. Aferpi cede contemporaneamente quelle già inquinate dai precedenti proprietari dello stabilimento allo Stato, che dovrà accollarsi i costi per le bonifiche di aree ad alto tasso di inquinamento provocato da soggetti privati.

- la proposta di Aferpi prevede in particolare di occupare per fini industriali le aree umide e palustri del "Quagliodromo" alla foce del fiume Cornia. Sono aree (demaniale) che le precedenti pianificazioni urbanistiche avevano sottratto agli usi industriali. La città ha sempre considerato il Quagliodromo un polmone ambientale che potrebbe ancora essere il simbolo di una diversificazione turistica del territorio. La scelta di convertire l'area ad uso siderurgico, effettuata da Aferpi fuori dal Consiglio Comunale di Piombino, e dalle sedi istituzionali preposte, oggi diventate solo - quando informate - il luogo della ratifica di accordi di programma, che non solo non sono ancora stati rispettati da Aferpi, ma addirittura modificati senza discussione alcuna nelle sedi istituzionali.

- Così come è incomprensibile che - con tanto territorio dismesso alla produzione industriale (chiusura area a caldo, Altoforno, acciaieria e cokeria), il tracciato di una strada statale ad alto traffico come la SS398 passi ancora sotto le finestre dei piombinesi (quartiere Cotone/Poggetto, Via della Resistenza, Via Cavallotti, Via di Portovecchio).

Chiedo che la Regione Toscana non consenta che a questo territorio siano inferte altre ferite ambientali a fronte dell'abbandono di aree da riqualificare che potrebbero essere utilizzate per le stesse funzioni, **lasciando alla città la possibilità di investire anche su altre risorse economiche** almeno dove lo stesso è ancora integro dal punto di vista ambientale (come il Quagliodromo). **Chiedo inoltre** di utilizzare per il passaggio della nuova SS398 le Ex aree a caldo Lucchini ancora da bonificare da Aferpi, a distanza di due anni e mezzo dal loro spegnimento (con i risultati economici ed ambientali che abbiamo oggi davanti agli occhi), e **progettare il nuovo tracciato della SS398 lontano dai quartieri residenziali della città.**

Distinti saluti,

FIRMA

Nome e Cognome

Serena Romano

Si allega copia fotostatica del documento di identità.

Spett.le

REGIONE TOSCANA

Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale
Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze (FI);
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it
FAX: 055 4384390.

Oggetto: Osservazione nell'ambito della procedura di verifica di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini presentato dalla società Aferpi di Piombino.

Il sottoscritto BOMPINEVE S. GAETANO nato a CATAVIA il 09/03/1970
e residente in CAMPILIA MARITTIMA via GARIBOLDI, 2 (VEDURINA)
Codice Fiscale RMPSTN70C09C351A Documento di Identità AU3487738

esaminati i contenuti del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini, e il nuovo assetto dello stabilimento siderurgico AFERPI S.p.a. oggetto della procedura di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale,

osserva quanto segue:

- Con la suddetta procedura per la prima volta si pongono ufficialmente i contenuti di un progetto che ha visto il Comune di Piombino accettare passivamente ogni richiesta di Aferpi, mentre la stessa dava ampia dimostrazione di essere incapace di rispettare gli impegni assunti nell'accordo di programma 2015.

- È mancata ogni forma di discussione e partecipazione pubblica su un progetto che ipotizza il futuro della città utilizzando aree fino ad oggi preservate dagli impianti siderurgici. A fronte dell'occupazione di aree naturali da parte di Aferpi, balza agli occhi il mancato riuso di aree interessate da gravi fenomeni di abbandono incontrollato di rifiuti industriali. Aferpi cede contemporaneamente quelle già inquinate dai precedenti proprietari dello stabilimento allo Stato, che dovrà accollarsi i costi per le bonifiche di aree ad alto tasso di inquinamento provocato da soggetti privati.

- la proposta di Aferpi prevede in particolare di occupare per fini industriali le aree umide e palustri del "Quagliodromo" alla foce del fiume Cornia. Sono aree (demaniali) che le precedenti pianificazioni urbanistiche avevano sottratto agli usi industriali. La città ha sempre considerato il Quagliodromo un polmone ambientale che potrebbe ancora essere il simbolo di una diversificazione turistica del territorio. La scelta di convertire l'area ad uso siderurgico, effettuata da Aferpi fuori dal Consiglio Comunale di Piombino, e dalle sedi istituzionali preposte, oggi diventate solo - quando informate - il luogo della ratifica di accordi di programma, che non solo non sono ancora stati rispettati da Aferpi, ma addirittura modificati senza discussione alcuna nelle sedi istituzionali.

- Così come è incomprensibile che - con tanto territorio dismesso alla produzione industriale (chiusura area a caldo, Altoforno, acciaieria e cokeria), il tracciato di una strada statale ad alto traffico come la SS398 passi ancora sotto le finestre dei piombinesi (quartiere Cotone/Poggetto, Via della Resistenza, Via Cavallotti, Via di Portovecchio).

Chiedo che la Regione Toscana non consenta che a questo territorio siano inferte altre ferite ambientali a fronte dell'abbandono di aree da riqualificare che potrebbero essere utilizzate per le stesse funzioni, **lasciando alla città la possibilità di investire anche su altre risorse economiche** almeno dove lo stesso è ancora integro dal punto di vista ambientale (come il Quagliodromo). **Chiedo inoltre** di utilizzare per il passaggio della nuova SS398 le Ex aree a caldo Lucchini ancora da bonificare da Aferpi, a distanza di due anni e mezzo dal loro spegnimento (con i risultati economici ed ambientali che abbiamo oggi davanti agli occhi), **e progettare il nuovo tracciato della SS398 lontano dai quartieri residenziali della città.**

Distinti saluti,

FIRMA

Nome e Cognome

Gaetano Bompiani Sella

Si allega copia fotostatica del documento di identità.

Piombino (LI), il 10-08-2016

Spett.le

REGIONE TOSCANA

Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale
 Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze (FI);
 PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it
 FAX: 055 4384390.

Oggetto: Osservazione nell'ambito della procedura di verifica di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini presentato dalla società Aferpi di Piombino.

Il sottoscritto PELAGATTI AMBRA nato a PIOMBINO il 25/10/82

è residente in PIOMBINO Via DEL SAUCE 8

Codice Fiscale PIOMB0822903011W Documento di identità A441143300

esaminati i contenuti del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini, e il nuovo assetto dello stabilimento siderurgico AFERPI S.p.a. oggetto della procedura di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale.

osserva quanto segue:

- Con la suddetta procedura per la prima volta si pongono ufficialmente i contenuti di un progetto che ha visto il Comune di Piombino accettare passivamente ogni richiesta di Aferpi, mentre la stessa dava ampia dimostrazione di essere incapace di rispettare gli impegni assunti nell'accordo di programma 2015.

- È mancata ogni forma di discussione e partecipazione pubblica su un progetto che ipotizza il futuro della città utilizzando aree fino ad oggi preservate dagli impianti siderurgici. A fronte dell'occupazione di aree naturali da parte di Aferpi, balza agli occhi il mancato riuso di aree interessate da gravi fenomeni di abbandono incontrollato di rifiuti industriali. Aferpi cede contemporaneamente quelle già inquinate dai precedenti proprietari dello stabilimento allo Stato, che dovrà accollarsi i costi per le bonifiche di aree ad alto tasso di inquinamento provocato da soggetti privati.

- la proposta di Aferpi prevede in particolare di occupare per fini industriali le aree umide e palustri del "Quagliodromo" alla foce del fiume Cornia. Sono aree (demaniale) che le precedenti pianificazioni urbanistiche avevano sottratto agli usi industriali. La città ha sempre considerato il Quagliodromo un polmone ambientale che potrebbe ancora essere il simbolo di una diversificazione turistica del territorio. La scelta di convertire l'area ad uso siderurgico, effettuata da Aferpi fuori dal Consiglio Comunale di Piombino, e dalle sedi istituzionali preposte, oggi diventate solo - quando informate - il luogo della ratifica di accordi di programma, che non solo non sono ancora stati rispettati da Aferpi, ma addirittura modificati senza discussione alcuna nelle sedi istituzionali.

- Così come è incomprensibile che - con tanto territorio dismesso alla produzione industriale (chiusura area a caldo, Altiforno, acciaieria e cokeria), il tracciato di una strada statale ad alto traffico come la SS398 passi ancora sotto le finestre dei piombinesi (quartiere Cotone/Poggetto, Via della Resistenza, Via Cavallotti, Via di Portovecchio).

Chiedo che la Regione Toscana non consenta che a questo territorio siano inferte altre ferite ambientali a fronte dell'abbandono di aree da riqualificare che potrebbero essere utilizzate per le stesse funzioni, lasciando alla città la possibilità di investire anche su altre risorse economiche almeno dove lo stesso è ancora integro dal punto di vista ambientale (come il Quagliodromo). Chiedo inoltre di utilizzare per il passaggio della nuova SS398 le Ex aree a caldo Lucchini ancora da bonificare da Aferpi, a distanza di due anni e mezzo dal loro spegnimento (con i risultati economici ed ambientali che abbiamo oggi davanti agli occhi), e progettare il nuovo tracciato della SS398 lontano dai quartieri residenziali della città.

Distinti saluti,

FIRMA

Nome e Cognome

Si allega copia fotostatica del documento di identità.

Città, li... 20/08/16

Spett.le

REGIONE TOSCANA

Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale
Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze (FI);
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it
FAX: 055 4384390.

Oggetto: Osservazione nell'ambito della procedura di verifica di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di riconversione del complesso Industriale ex Lucchini presentato dalla società Aferpi di Piombino.

Il sottoscritto GUERRA CARIA nato a PIOMBINO il 22/01/66
e residente in PIOMBINO Via LOC. QUINZANI 26
Codice Fiscale GRRCA66A626687P Documento di identità UCL503502H

esaminati i contenuti del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini, e il nuovo assetto dello stabilimento siderurgico AFERPI S.p.a. oggetto della procedura di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale,

osserva quanto segue:

- Con la suddetta procedura per la prima volta si pongono ufficialmente i contenuti di un progetto che ha visto il Comune di Piombino accettare passivamente ogni richiesta di Aferpi, mentre la stessa dava ampia dimostrazione di essere incapace di rispettare gli impegni assunti nell'accordo di programma 2015.

- È mancata ogni forma di discussione e partecipazione pubblica su un progetto che ipotizza il futuro della città utilizzando aree fino ad oggi preservate dagli impianti siderurgici. A fronte dell'occupazione di aree naturali da parte di Aferpi, balza agli occhi il mancato riuso di aree interessate da gravi fenomeni di abbandono incontrollato di rifiuti industriali. Aferpi cede contemporaneamente quelle già inquinate dai precedenti proprietari dello stabilimento allo Stato, che dovrà accollarsi i costi per le bonifiche di aree ad alto tasso di inquinamento provocato da soggetti privati.

- la proposta di Aferpi prevede in particolare di occupare per fini industriali le aree umide e palustri del "Quagliodromo" alla foce del fiume Cornia. Sono aree (demaniali) che le precedenti pianificazioni urbanistiche avevano sottratto agli usi industriali. La città ha sempre considerato il Quagliodromo un polmone ambientale che potrebbe ancora essere il simbolo di una diversificazione turistica del territorio. La scelta di convertire l'area ad uso siderurgico, effettuata da Aferpi fuori dal Consiglio Comunale di Piombino, e dalle sedi istituzionali preposte, oggi diventate solo - quando informate - il luogo della ratifica di accordi di programma, che non solo non sono ancora stati rispettati da Aferpi, ma addirittura modificati senza discussione alcuna nelle sedi istituzionali.

- Così come è incomprensibile che - con tanto territorio dismesso alla produzione industriale (chiusura area a caldo, Altoforno, acciaieria e cokeria), il tracciato di una strada statale ad alto traffico come la SS398 passi ancora sotto le finestre dei piombinesi (quartiere Cotone/Poggetto, Via della Resistenza, Via Cavallotti, Via di Portovecchio).

Chiedo che la Regione Toscana non consenta che a questo territorio siano inferte altre ferite ambientali a fronte dell'abbandono di aree da riqualificare che potrebbero essere utilizzate per le stesse funzioni, lasciando alla città la possibilità di investire anche su altre risorse economiche almeno dove lo stesso è ancora integro dal punto di vista ambientale (come il Quagliodromo). **Chiedo inoltre** di utilizzare per il passaggio della nuova SS398 le Ex aree a caldo Lucchini ancora da bonificare da Aferpi, a distanza di due anni e mezzo dal loro spegnimento (con i risultati economici ed ambientali che abbiamo oggi davanti agli occhi), e progettare il nuovo tracciato della SS398 lontano dai quartieri residenziali della città.

Distinti saluti,

FIRMA

Nome e Cognome

Carlo Caria

Si allega copia fotostatica del documento di identità.

Piombino; 09/08/2016

Spett.le

REGIONE TOSCANA

Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale
 Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze (FI);
 PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it
 FAX: 055 4384390.

Oggetto: Osservazione nell'ambito della procedura di verifica di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di riconversione del complesso Industriale ex Lucchini presentato dalla società Aferpi di Piombino.

Il sottoscritto INNOCENTI ERALDO nato a PIOMBINO il 6/3/1971
 e residente in TORINO Via VILLAR BASSE 27
 Codice Fiscale NNCRLD71K069682A Documento di identità PAT. L15059522M

esaminati i contenuti del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini, e il nuovo assetto dello stabilimento siderurgico AFERPI S.p.a. oggetto della procedura di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale,

osserva quanto segue:

- Con la suddetta procedura per la prima volta si pongono ufficialmente i contenuti di un progetto che ha visto il Comune di Piombino accettare passivamente ogni richiesta di Aferpi, mentre la stessa dava ampia dimostrazione di essere incapace di rispettare gli impegni assunti nell'accordo di programma 2015.

- È mancata ogni forma di discussione e partecipazione pubblica su un progetto che ipotizza il futuro della città utilizzando aree fino ad oggi preservate dagli impianti siderurgici. A fronte dell'occupazione di aree naturali da parte di Aferpi, balza agli occhi il mancato riuso di aree interessate da gravi fenomeni di abbandono incontrollato di rifiuti industriali. Aferpi cede contemporaneamente quelle già inquinate dai precedenti proprietari dello stabilimento allo Stato, che dovrà accollarsi i costi per le bonifiche di aree ad alto tasso di inquinamento provocato da soggetti privati.

- la proposta di Aferpi prevede in particolare di occupare per fini industriali le aree umide e palustri del "Quagliodromo" alla foce del fiume Cornia. Sono aree (demaniale) che le precedenti pianificazioni urbanistiche avevano sottratto agli usi industriali. La città ha sempre considerato il Quagliodromo un polmone ambientale che potrebbe ancora essere il simbolo di una diversificazione turistica del territorio. La scelta di convertire l'area ad uso siderurgico, effettuata da Aferpi fuori dal Consiglio Comunale di Piombino, e dalle sedi istituzionali preposte, oggi diventate solo - quando informate - il luogo della ratifica di accordi di programma, che non solo non sono ancora stati rispettati da Aferpi, ma addirittura modificati senza discussione alcuna nelle sedi istituzionali.

- Così come è incomprensibile che - con tanto territorio dismesso alla produzione industriale (chiusura area a caldo, Altoforno, acciaieria e cokeria), il tracciato di una strada statale ad alto traffico come la SS398 passi ancora sotto le finestre dei piombinesi (quartiere Cotone/Poggetto, Via della Resistenza, Via Cavallotti, Via di Portovecchio).

Chiedo che la Regione Toscana non consenta che a questo territorio siano inferte altre ferite ambientali a fronte dell'abbandono di aree da riqualificare che potrebbero essere utilizzate per le stesse funzioni, **lasciando alla città la possibilità di investire anche su altre risorse economiche** almeno dove lo stesso è ancora integro dal punto di vista ambientale (come il Quagliodromo). **Chiedo inoltre** di utilizzare per il passaggio della nuova SS398 le Ex aree a caldo Lucchini ancora da bonificare da Aferpi, a distanza di due anni e mezzo dal loro spegnimento (con i risultati economici ed ambientali che abbiamo oggi davanti agli occhi), e **progettare il nuovo tracciato della SS398 lontano dai quartieri residenziali della città.**

Distinti saluti,

FIRMA

Nome e Cognome

Eraldo Innocenti

Si allega copia fotostatica del documento di identità.

Piombino 9/06/16

Città, li...

Spett.le

REGIONE TOSCANA

Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale
 Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze (FI);
 PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it
 FAX: 055 4384390.

Oggetto: Osservazione nell'ambito della procedura di verifica di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini presentato dalla società Aferpi di Piombino.

Il sottoscritto LAMBERTI-FERNANDA nato a FOLLONIA il 03-11-1942
 e residente in PIOMBINO' via LOC. ASEA 11
 Codice Fiscale LMBFNN42543D661W Documento di identità A03518947

esaminati i contenuti del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini, e il nuovo assetto dello stabilimento siderurgico AFERPI S.p.a. oggetto della procedura di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale,

osserva quanto segue:

- Con la suddetta procedura per la prima volta si pongono ufficialmente i contenuti di un progetto che ha visto il Comune di Piombino accettare passivamente ogni richiesta di Aferpi, mentre la stessa dava ampia dimostrazione di essere incapace di rispettare gli impegni assunti nell'accordo di programma 2015.

- È mancata ogni forma di discussione e partecipazione pubblica su un progetto che ipotizza il futuro della città utilizzando aree fino ad oggi preservate dagli impianti siderurgici. A fronte dell'occupazione di aree naturali da parte di Aferpi, balza agli occhi il mancato riutilizzo di aree interessate da gravi fenomeni di abbandono incontrollato di rifiuti industriali. Aferpi cede contemporaneamente quelle già inquinate dai precedenti proprietari dello stabilimento allo Stato, che dovrà accollarsi i costi per le bonifiche di aree ad alto tasso di inquinamento provocato da soggetti privati.

- la proposta di Aferpi prevede in particolare di occupare per fini industriali le aree umide e palustri del "Quagliodromo" alla foce del fiume Cornia. Sono aree (demaniale) che le precedenti pianificazioni urbanistiche avevano sottratto agli usi industriali. La città ha sempre considerato il Quagliodromo un polmone ambientale che potrebbe ancora essere il simbolo di una diversificazione turistica del territorio. La scelta di convertire l'area ad uso siderurgico, effettuata da Aferpi fuori dal Consiglio Comunale di Piombino, e dalle sedi istituzionali preposte, oggi diventate solo - quando informate - il luogo della ratifica di accordi di programma, che non solo non sono ancora stati rispettati da Aferpi, ma addirittura modificati senza discussione alcuna nelle sedi istituzionali.

- Così come è incomprensibile che - con tanto territorio dismesso alla produzione industriale (chiusura area a caldo, Altoforno, acciaieria e cokeria), il tracciato di una strada statale ad alto traffico come la SS398 passi ancora sotto le finestre dei piombinesi (quartiere Cotone/Poggetto, Via della Resistenza, Via Cavallotti, Via di Portovecchio).

Chiedo che la Regione Toscana non consenta che a questo territorio siano inferte altre ferite ambientali a fronte dell'abbandono di aree da riqualificare che potrebbero essere utilizzate per le stesse funzioni, **lasciando alla città la possibilità di investire anche su altre risorse economiche** almeno dove lo stesso è ancora integro dal punto di vista ambientale (come il Quagliodromo). **Chiedo inoltre** di utilizzare per il passaggio della nuova SS398 le Ex aree a caldo Lucchini ancora da bonificare da Aferpi, a distanza di due anni e mezzo dal loro spegnimento (con i risultati economici ed ambientali che abbiamo oggi davanti agli occhi), **e progettare il nuovo tracciato della SS398 lontano dai quartieri residenziali della città.**

Distinti saluti,

FIRMA

Nome e Cognome

Lamberti Fernanda

Si allega copia fotostatica del documento di identità.

Piombino 9/08/16
Città, li...

Spett.le

REGIONE TOSCANA

Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale
Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze (FI);
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it
FAX: 055 4384390.

Oggetto: Osservazione nell'ambito della procedura di verifica di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini presentato dalla società Aferpi di Piombino.

Il sottoscritto NOCERA DANIELE nato a PIOMBINO il 25.04.1962
e residente in PIOMBINO Via LOC. ASCA 11
Codice Fiscale NCRDNL62D25687T Documento di identità AV3519500/K.I.

esaminati i contenuti del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini, e il nuovo assetto dello stabilimento siderurgico AFERPI S.p.a. oggetto della procedura di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale,

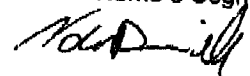
osserva quanto segue:

- Con la suddetta procedura per la prima volta si pongono ufficialmente i contenuti di un progetto che ha visto il Comune di Piombino accettare passivamente ogni richiesta di Aferpi, mentre la stessa dava ampia dimostrazione di essere incapace di rispettare gli impegni assunti nell'accordo di programma 2015.
 - È mancata ogni forma di discussione e partecipazione pubblica su un progetto che ipotizza il futuro della città utilizzando aree fino ad oggi preservate dagli impianti siderurgici. A fronte dell'occupazione di aree naturali da parte di Aferpi, balza agli occhi il mancato riuso di aree interessate da gravi fenomeni di abbandono incontrollato di rifiuti industriali. Aferpi cede contemporaneamente quelle già inquinate dai precedenti proprietari dello stabilimento allo Stato, che dovrà accollarsi i costi per le bonifiche di aree ad alto tasso di inquinamento provocato da soggetti privati.
 - la proposta di Aferpi prevede in particolare di occupare per fini industriali le aree umide e palustri del "Quagliodromo" alla foce del fiume Cornia. Sono aree (demaniali) che le precedenti pianificazioni urbanistiche avevano sottratto agli usi industriali. La città ha sempre considerato il Quagliodromo un polmone ambientale che potrebbe ancora essere il simbolo di una diversificazione turistica del territorio. La scelta di convertire l'area ad uso siderurgico, effettuata da Aferpi fuori dal Consiglio Comunale di Piombino, e dalle sedi istituzionali preposte, oggi diventate solo - quando informate - il luogo della ratifica di accordi di programma, che non solo non sono ancora stati rispettati da Aferpi, ma addirittura modificati senza discussione alcuna nelle sedi istituzionali.
 - Così come è incomprensibile che - con tanto territorio dismesso alla produzione industriale (chiusura area a caldo, Altoforno, acciaieria e cokeria), il tracciato di una strada statale ad alto traffico come la SS398 passi ancora sotto le finestre dei piombinesi (quartiere Cotone/Poggetto, Via della Resistenza, Via Cavallotti, Via di Portovecchio).
- Chiedo che** la Regione Toscana non consenta che a questo territorio siano inferte altre ferite ambientali a fronte dell'abbandono di aree da riqualificare che potrebbero essere utilizzate per le stesse funzioni, **lasciando alla città la possibilità di investire anche su altre risorse economiche** almeno dove lo stesso è ancora integro dal punto di vista ambientale (come il Quagliodromo). **Chiedo inoltre** di utilizzare per il passaggio della nuova SS398 le Ex aree a caldo Lucchini ancora da bonificare da Aferpi, a distanza di due anni e mezzo dal loro spegnimento (con i risultati economici ed ambientali che abbiamo oggi davanti agli occhi), **e progettare il nuovo tracciato della SS398 lontano dai quartieri residenziali della città.**

Distinti saluti,

FIRMA

Nome e Cognome



Si allega copia fotostatica del documento di identità.

Piombino (LI), il 10-08-2016

Spett.le

REGIONE TOSCANA

Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale
 Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze (FI);
 PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it
 FAX: 055 4384390.

Oggetto: Osservazione nell'ambito della procedura di verifica di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini presentato dalla società Aferpi di Piombino.

Il sottoscritto FABRIZIO FILIPPINI nato a PORTOPECCHIO il 15.01.1962
 e residente in PIOMBINO via LE GRAPPIOLE 291A2
 Codice Fiscale FILIPP62C15G982E Documento di identità C.I. AN 8328460

esaminati i contenuti del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini, e il nuovo assetto dello stabilimento siderurgico AFERPI S.p.a. oggetto della procedura di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale,

osserva quanto segue:

- Con la suddetta procedura per la prima volta si pongono ufficialmente i contenuti di un progetto che ha visto il Comune di Piombino accettare passivamente ogni richiesta di Aferpi, mentre la stessa dava ampia dimostrazione di essere incapace di rispettare gli impegni assunti nell'accordo di programma 2015.

- È mancata ogni forma di discussione e partecipazione pubblica su un progetto che ipotizza il futuro della città utilizzando aree fino ad oggi preservate dagli impianti siderurgici. A fronte dell'occupazione di aree naturali da parte di Aferpi, balza agli occhi il mancato riuso di aree interessate da gravi fenomeni di abbandono incontrollato di rifiuti industriali. Aferpi cede contemporaneamente quelle già inquinate dai precedenti proprietari dello stabilimento allo Stato, che dovrà accollarsi i costi per le bonifiche di aree ad alto tasso di inquinamento provocato da soggetti privati.

- la proposta di Aferpi prevede in particolare di occupare per fini industriali le aree umide e palustri del "Quagliodromo" alla foce del fiume Cornia. Sono aree (demaniali) che le precedenti pianificazioni urbanistiche avevano sottratto agli usi industriali. La città ha sempre considerato il Quagliodromo un polmone ambientale che potrebbe ancora essere il simbolo di una diversificazione turistica del territorio. La scelta di convertire l'area ad uso siderurgico, effettuata da Aferpi fuori dal Consiglio Comunale di Piombino, e dalle sedi istituzionali preposte, oggi diventate solo - quando informate - il luogo della ratifica di accordi di programma, che non solo non sono ancora stati rispettati da Aferpi, ma addirittura modificati senza discussione alcuna nelle sedi istituzionali.

- Così come è incomprensibile che - con tanto territorio dismesso alla produzione industriale (chiusura area a caldo, Altoforno, acciaieria e cokeria), il tracciato di una strada statale ad alto traffico come la SS398 passi ancora sotto le finestre dei piombinesi (quartiere Cotone/Poggetto, Via della Resistenza, Via Cavallotti, Via di Portovecchio).

Chiedo che la Regione Toscana non consenta che a questo territorio siano inferte altre ferite ambientali a fronte dell'abbandono di aree da riqualificare che potrebbero essere utilizzate per le stesse funzioni, **lasciando alla città la possibilità di investire anche su altre risorse economiche** almeno dove lo stesso è ancora integro dal punto di vista ambientale (come il Quagliodromo). **Chiedo inoltre** di utilizzare per il passaggio della nuova SS398 le Ex aree a caldo Lucchini ancora da bonificare da Aferpi, a distanza di due anni e mezzo dal loro spegnimento (con i risultati economici ed ambientali che abbiamo oggi davanti agli occhi), **e progettare il nuovo tracciato della SS398 lontano dai quartieri residenziali della città.**

Distinti saluti,

FIRMA

Nome e Cognome

PIOMBINO 10.08.2016

Si allega copia fotostatica del documento di identità.

Fabrizio Filippini

Piombino (LI), Il 10-08-2016

Spett.le

REGIONE TOSCANA

Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale
 Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze (FI):
 PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it
 FAX: 055 4384390.

Oggetto: Osservazione nell'ambito della procedura di verifica di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini presentato dalla società Aferpi di Piombino.

Il sottoscritto FILIPPINI EMANUELE nato a CATANIA il 13/07/34
 e residente in PIOMBINO (LI) Via LOCALITÀ BHIACCIONI 29/12
 Codice Fiscale FLPMNL94L13C354 Documento di identità AS4390481

esaminati i contenuti del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini, e il nuovo assetto dello stabilimento siderurgico AFERPI S.p.a. oggetto della procedura di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale,

osserva quanto segue:

- Con la suddetta procedura per la prima volta si pongono ufficialmente i contenuti di un progetto che ha visto il Comune di Piombino accettare passivamente ogni richiesta di Aferpi, mentre la stessa dava ampia dimostrazione di essere incapace di rispettare gli impegni assunti nell'accordo di programma 2015.

- È mancata ogni forma di discussione e partecipazione pubblica su un progetto che ipotizza il futuro della città utilizzando aree fino ad oggi preservate dagli impianti siderurgici. A fronte dell'occupazione di aree naturali da parte di Aferpi, balza agli occhi il mancato riuso di aree interessate da gravi fenomeni di abbandono incontrollato di rifiuti industriali. Aferpi cede contemporaneamente quelle già inquinate dai precedenti proprietari dello stabilimento allo Stato, che dovrà accollarsi i costi per le bonifiche di aree ad alto tasso di inquinamento provocato da soggetti privati.

- la proposta di Aferpi prevede in particolare di occupare per fini industriali le aree umide e palustri del "Quagliodromo" alla foce del fiume Cornia. Sono aree (demaniali) che le precedenti pianificazioni urbanistiche avevano sottratto agli usi industriali. La città ha sempre considerato il Quagliodromo un polmone ambientale che potrebbe ancora essere il simbolo di una diversificazione turistica del territorio. La scelta di convertire l'area ad uso siderurgico, effettuata da Aferpi fuori dal Consiglio Comunale di Piombino, e dalle sedi istituzionali preposte, oggi diventate solo - quando informate - il luogo della ratifica di accordi di programma, che non solo non sono ancora stati rispettati da Aferpi, ma addirittura modificati senza discussione alcuna nelle sedi istituzionali.

- Così come è incomprensibile che - con tanto territorio dismesso alla produzione industriale (chiusura area a caldo, Altoforno, acciaieria e cokeria), il tracciato di una strada statale ad alto traffico come la SS398 passi ancora sotto le finestre dei piombinesi (quartiere Cotone/Poggetto, Via della Resistenza, Via Cavallotti, Via di Portovecchio).

Chiedo che la Regione Toscana non consenta che a questo territorio siano inferte altre ferite ambientali a fronte dell'abbandono di aree da riqualificare che potrebbero essere utilizzate per le stesse funzioni, **lasciando alla città la possibilità di investire anche su altre risorse economiche** almeno dove lo stesso è ancora integro dal punto di vista ambientale (come il Quagliodromo). **Chiedo inoltre** di utilizzare per il passaggio della nuova SS398 le Ex aree a caldo Lucchini ancora da bonificare da Aferpi, a distanza di due anni e mezzo dal loro spegnimento (con i risultati economici ed ambientali che abbiamo oggi davanti agli occhi), **e progettare il nuovo tracciato della SS398 lontano dai quartieri residenziali della città.**

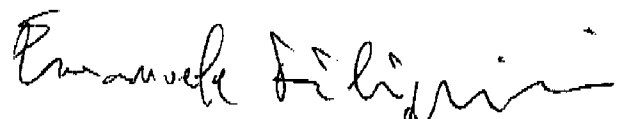
Distinti saluti,

FIRMA

Nome e Cognome

PIOMBINO 10/08/2016

Si allega copia fotostatica del documento di identità.



Piombino (LI), li 10-08-2016

Spett.le

REGIONE TOSCANA

Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale
 Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze (FI);
 PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it
 FAX: 055 4384390.

Oggetto: Osservazione nell'ambito della procedura di verifica di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini presentato dalla società Aferpi di Piombino.

Il sottoscritto DEL RE ANNA nato a PORTOFERRAIO il 6/02/1939
 e residente in PIOMBINO (LI) Via LOC. GHIACCIONI 30/2
 Codice Fiscale DLRANNA39B466942X Documento di identità AK2664449

esaminati i contenuti del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini, e il nuovo assetto dello stabilimento siderurgico AFERPI S.p.a. oggetto della procedura di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale,

osserva quanto segue:

- Con la suddetta procedura per la prima volta si pongono ufficialmente i contenuti di un progetto che ha visto il Comune di Piombino accettare passivamente ogni richiesta di Aferpi, mentre la stessa dava ampia dimostrazione di essere incapace di rispettare gli impegni assunti nell'accordo di programma 2015.

- È mancata ogni forma di discussione e partecipazione pubblica su un progetto che ipotoca il futuro della città utilizzando aree fino ad oggi preservate dagli impianti siderurgici. A fronte dell'occupazione di aree naturali da parte di Aferpi, balza agli occhi il mancato riuso di aree interessate da gravi fenomeni di abbandono incontrollato di rifiuti industriali. Aferpi cede contemporaneamente quelle già inquinate dai precedenti proprietari dello stabilimento allo Stato, che dovrà accollarsi i costi per le bonifiche di aree ad alto tasso di inquinamento provocato da soggetti privati.

- la proposta di Aferpi prevede in particolare di occupare per fini industriali le aree umide e palustri del "Quagliodromo" alla foce del fiume Cornia. Sono aree (demaniale) che le precedenti pianificazioni urbanistiche avevano sottratto agli usi industriali. La città ha sempre considerato il Quagliodromo un polmone ambientale che potrebbe ancora essere il simbolo di una diversificazione turistica del territorio. La scelta di convertire l'area ad uso siderurgico, effettuata da Aferpi fuori dal Consiglio Comunale di Piombino, e dalle sedi istituzionali preposte, oggi diventate solo - quando informate - il luogo della ratifica di accordi di programma, che non solo non sono ancora stati rispettati da Aferpi, ma addirittura modificati senza discussione alcuna nelle sedi istituzionali.

- Così come è incomprensibile che - con tanto territorio dismesso alla produzione industriale (chiusura area a caldo, Altoforno, acciaieria e cokeria), il tracciato di una strada statale ad alto traffico come la SS398 passi ancora sotto le finestre dei piombinesi (quartiere Cotone/Poggetto, Via della Resistenza, Via Cavallotti, Via di Portovecchio).

Chiedo che la Regione Toscana non consenta che a questo territorio siano inferte altre ferite ambientali a fronte dell'abbandono di aree da riqualificare che potrebbero essere utilizzate per le stesse funzioni, **lasciando alla città la possibilità di investire anche su altre risorse economiche** almeno dove lo stesso è ancora integro dal punto di vista ambientale (come il Quagliodromo). **Chiedo inoltre** di utilizzare per il passaggio della nuova SS398 le Ex aree a caldo Lucchini ancora da bonificare da Aferpi, a distanza di due anni e mezzo dal loro spegnimento (con i risultati economici ed ambientali che abbiamo oggi davanti agli occhi), **e progettare il nuovo tracciato della SS398 lontano dai quartieri residenziali della città.**

Distinti saluti,

FIRMA

Nome e Cognome

PIOMBINO 10/08/2016

Anna Del Re

Si allega copia fotostatica del documento di identità.

Piombino; 09/08/2016

Spett.le

REGIONE TOSCANA

Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale
Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze (FI);
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it
FAX: 055 4384390.

Oggetto: Osservazione nell'ambito della procedura di verifica di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini presentato dalla società Aferpi di Piombino.

Il sottoscritto Lomero Andrea nato a Napoli il 14/09/98
e residente in Piombino Via Pietro Corti n. 43
Codice Fiscale LNBNDR98D14FB39A Documento di identità AS 9389637

esaminati i contenuti del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini, e il nuovo assetto dello stabilimento siderurgico AFERPI S.p.a. oggetto della procedura di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale,

osserva quanto segue:

- Con la suddetta procedura per la prima volta si pongono ufficialmente i contenuti di un progetto che ha visto il Comune di Piombino accettare passivamente ogni richiesta di Aferpi, mentre la stessa dava ampia dimostrazione di essere incapace di rispettare gli impegni assunti nell'accordo di programma 2015.

- È mancata ogni forma di discussione e partecipazione pubblica su un progetto che ipotizza il futuro della città utilizzando aree fino ad oggi preservate dagli impianti siderurgici. A fronte dell'occupazione di aree naturali da parte di Aferpi, balza agli occhi il mancato riuso di aree interessate da gravi fenomeni di abbandono incontrollato di rifiuti industriali. Aferpi cede contemporaneamente quelle già inquinate dai precedenti proprietari dello stabilimento allo Stato, che dovrà accollarsi i costi per le bonifiche di aree ad alto tasso di inquinamento provocato da soggetti privati.

- la proposta di Aferpi prevede in particolare di occupare per fini industriali le aree umide e palustri del "Quagliodromo" alla foce del fiume Cornia. Sono aree (demaniali) che le precedenti pianificazioni urbanistiche avevano sottratto agli usi industriali. La città ha sempre considerato il Quagliodromo un polmone ambientale che potrebbe ancora essere il simbolo di una diversificazione turistica del territorio. La scelta di convertire l'area ad uso siderurgico, effettuata da Aferpi fuori dal Consiglio Comunale di Piombino, e dalle sedi istituzionali preposte, oggi diventate solo - quando informate - il luogo della ratifica di accordi di programma, che non solo non sono ancora stati rispettati da Aferpi, ma addirittura modificati senza discussione alcuna nelle sedi istituzionali.

- Così come è incomprensibile che - con tanto territorio dismesso alla produzione industriale (chiusura area a caldo, Altoforno, acciaieria e cokeria), il tracciato di una strada statale ad alto traffico come la SS398 passi ancora sotto le finestre dei piombinesi (quartiere Cotone/Poggetto, Via della Resistenza, Via Cavallotti, Via di Portovecchio).

Chiedo che la Regione Toscana non consenta che a questo territorio siano inferte altre ferite ambientali a fronte dell'abbandono di aree da riqualificare che potrebbero essere utilizzate per le stesse funzioni, **lasciando alla città la possibilità di investire anche su altre risorse economiche** almeno dove lo stesso è ancora integro dal punto di vista ambientale (come il Quagliodromo). **Chiedo inoltre** di utilizzare per il passaggio della nuova SS398 le Ex aree a caldo Lucchini ancora da bonificare da Aferpi, a distanza di due anni e mezzo dal loro spegnimento (con i risultati economici ed ambientali che abbiamo oggi davanti agli occhi), **e progettare il nuovo tracciato della SS398 lontano dai quartieri residenziali della città.**

Distinti saluti,

FIRMA

Nome e Cognome

Lomero Andrea

Si allega copia fotostatica del documento di identità.

Piombino (LI), li 10-08-2016

Spett.le

REGIONE TOSCANA

Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale
 Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze (FI);
 PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it
 FAX: 055 4384390.

Oggetto: Osservazione nell'ambito della procedura di verifica di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini presentato dalla società Aferpi di Piombino.

Il sottoscritto PERILLO MICHELE nato a NAPOLI il 06/07/1972
 e residente in GIOVANNI BOCCACCIO Via PIOMBINO
 Codice Fiscale PR1MHL72206F8390 Documento di identità AS 9390925

esaminati i contenuti del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini, e il nuovo assetto dello stabilimento siderurgico AFERPI S.p.a. oggetto della procedura di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale,

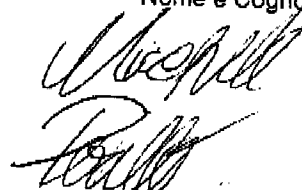
osserva quanto segue:

- Con la suddetta procedura per la prima volta si pongono ufficialmente i contenuti di un progetto che ha visto il Comune di Piombino accettare passivamente ogni richiesta di Aferpi, mentre la stessa dava ampia dimostrazione di essere incapace di rispettare gli impegni assunti nell'accordo di programma 2015.
 - È mancata ogni forma di discussione e partecipazione pubblica su un progetto che ipotizza il futuro della città utilizzando aree fino ad oggi preservate dagli impianti siderurgici. A fronte dell'occupazione di aree naturali da parte di Aferpi, balza agli occhi il mancato riuso di aree interessate da gravi fenomeni di abbandono incontrollato di rifiuti industriali. Aferpi cede contemporaneamente quelle già inquinate dai precedenti proprietari dello stabilimento allo Stato, che dovrà accollarsi i costi per le bonifiche di aree ad alto tasso di inquinamento provocato da soggetti privati.
 - la proposta di Aferpi prevede in particolare di occupare per fini industriali le aree umide e palustri del "Quagliodromo" alla foce del fiume Cornia. Sono aree (demaniali) che le precedenti pianificazioni urbanistiche avevano sottratto agli usi industriali. La città ha sempre considerato il Quagliodromo un polmone ambientale che potrebbe ancora essere il simbolo di una diversificazione turistica del territorio. La scelta di convertire l'area ad uso siderurgico, effettuata da Aferpi fuori dal Consiglio Comunale di Piombino, e dalle sedi istituzionali preposte, oggi diventate solo - quando informate - il luogo della ratifica di accordi di programma, che non solo non sono ancora stati rispettati da Aferpi, ma addirittura modificati senza discussione alcuna nelle sedi istituzionali.
 - Così come è incomprensibile che - con tanto territorio dismesso alla produzione industriale (chiusura area a caldo, Altoforno, acciaieria e cokeria), il tracciato di una strada statale ad alto traffico come la SS398 passi ancora sotto le finestre dei piombinesi (quartiere Cotone/Poggetto, Via della Resistenza, Via Cavallotti, Via di Portovecchio).
- Chiedo che la Regione Toscana non consenta che a questo territorio siano inferte altre ferite ambientali a fronte dell'abbandono di aree da riqualificare che potrebbero essere utilizzate per le stesse funzioni, lasciando alla città la possibilità di investire anche su altre risorse economiche almeno dove lo stesso è ancora integro dal punto di vista ambientale (come il Quagliodromo). Chiedo inoltre di utilizzare per il passaggio della nuova SS398 le Ex aree a caldo Lucchini ancora da bonificare da Aferpi, a distanza di due anni e mezzo dal loro spegnimento (con i risultati economici ed ambientali che abbiamo oggi davanti agli occhi), e progettare il nuovo tracciato della SS398 lontano dai quartieri residenziali della città.**

Distinti saluti,

FIRMA

Nome e Cognome



Si allega copia fotostatica del documento di identità.

PIOMBINO li 10/08/2016

Spett.le

REGIONE TOSCANA

Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale

Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze (FI);

PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

FAX: 055 4384390.

Oggetto: Osservazione nell'ambito della procedura di verifica di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini presentato dalla società Aferpi di Piombino.

Il sottoscritto PASQUINELLI DANIELE nato a PIOMBINO il 24/06/1973

e residente in PIOMBINO Via LOC. TOLLA BASSA 31

Codice Fiscale PSQDNL73H26687Z Documento di identità GTAR7509295

esaminati i contenuti del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini, e il nuovo assetto dello stabilimento siderurgico AFERPI S.p.a. oggetto della procedura di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale,

osserva quanto segue:

- Con la suddetta procedura per la prima volta si pongono ufficialmente i contenuti di un progetto che ha visto il Comune di Piombino accettare passivamente ogni richiesta di Aferpi, mentre la stessa dava ampia dimostrazione di essere incapace di rispettare gli impegni assunti nell'accordo di programma 2015.

- È mancata ogni forma di discussione e partecipazione pubblica su un progetto che ipoteca il futuro della città utilizzando aree fino ad oggi preservate dagli impianti siderurgici. A fronte dell'occupazione di aree naturali da parte di Aferpi, balza agli occhi il mancato riuso di aree interessate da gravi fenomeni di abbandono incontrollato di rifiuti industriali. Aferpi cede contemporaneamente quelle già inquinate dai precedenti proprietari dello stabilimento allo Stato, che dovrà accollarsi i costi per le bonifiche di aree ad alto tasso di inquinamento provocato da soggetti privati.

- la proposta di Aferpi prevede in particolare di occupare per fini industriali le aree umide e palustri del "Quagliodromo" alla foce del fiume Cornia. Sono aree (demaniale) che in precedenti pianificazioni urbanistiche avevano sottratto agli usi industriali. La città ha sempre considerato il Quagliodromo un polmone ambientale che potrebbe ancora essere il simbolo di una diversificazione turistica del territorio. La scelta di convertire l'area ad uso siderurgico, effettuata da Aferpi fuori dal Consiglio Comunale di Piombino, e dalle sedi istituzionali preposte, oggi diventate solo - quando informate - il luogo della ratifica di accordi di programma, che non solo non sono ancora stati rispettati da Aferpi, ma addirittura modificati senza discussione alcuna nelle sedi istituzionali.

- Così come è incomprensibile che - con tanto territorio dismesso alla produzione industriale (chiusura area a caldo, Altoforno, acciaieria e cokeria), il tracciato di una strada statale ad alto traffico come la SS398 passi ancora sotto le finestre del piombinese (quartiere Colone/Poggetto, Via della Resistenza, Via Cavallotti, Via di Portovecchio). Risulta, ad oggi, incomprensibile la motivazione con la quale si è scelto di far penetrare la SS398 fino al porto seguendo un tracciato così lungo, tortuoso e, fino a prova contraria, più costoso. Vale la pena di ricordare che il progetto preliminare elaborato da SAT prevedeva il passaggio diretto attraverso le aree industriali.

Dunque chiedo che la Regione Toscana non consenta queste nuove ferite ambientali ad un territorio già mortificato ampiamente dal punto di vista ambientale e della salute pubblica, e che prescriva in generale di evitare di mettere altre funzioni industriali in zone fino ad oggi faticosamente preservate come il Quagliodromo, e di utilizzare per il passaggio della SS398 le Ex aree a caldo Lucchini ancora da bonificare da Aferpi, a distanza di due anni e mezzo dal loro spegnimento (con i risultati economici ed ambientali che abbiamo oggi davanti agli occhi), e progettare il nuovo tracciato della SS398 lontano dai quartieri residenziali della città.

Distinti saluti,

Si allega copia fotostatica del documento di identità.

FIRMA



Piombino (LI), il 10-08-2016

Spett.le

REGIONE TOSCANA

Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale
 Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze (FI);
 PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it
 FAX: 055 4384390.

Oggetto: Osservazione nell'ambito della procedura di verifica di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini presentato dalla società Aferpi di Piombino.

Il sottoscritto VIGLIANESI ADRIANO nato a CATANIA il 25/10/1982
 e residente in VALVERDE (CT) Via CARANNE N.22 SCACA C
 Codice Fiscale VGLDRN827250351E Documento di identità C.T. ASD9994711 Riccardo DA
COTONE DI PIOMBINO ETNEO

esaminati i contenuti del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini, e il nuovo assetto dello stabilimento siderurgico AFERPI S.p.a. oggetto della procedura di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale,

osserva quanto segue:

- Con la suddetta procedura per la prima volta si pongono ufficialmente i contenuti di un progetto che ha visto il Comune di Piombino accettare passivamente ogni richiesta di Aferpi, mentre la stessa dava ampia dimostrazione di essere incapace di rispettare gli impegni assunti nell'accordo di programma 2015.

- È mancata ogni forma di discussione e partecipazione pubblica su un progetto che ipotizza il futuro della città utilizzando aree fino ad oggi preservate dagli impianti siderurgici. A fronte dell'occupazione di aree naturali da parte di Aferpi, balza agli occhi il mancato riuso di aree interessate da gravi fenomeni di abbandono incontrollato di rifiuti industriali. Aferpi cede contemporaneamente quelle già inquinate dai precedenti proprietari dello stabilimento allo Stato, che dovrà accollarsi i costi per le bonifiche di aree ad alto tasso di inquinamento provocato da soggetti privati.

- la proposta di Aferpi prevede in particolare di occupare per fini industriali le aree umide e palustri del "Quagliodromo" alla foce del fiume Cornia. Sono aree (demaniali) che le precedenti pianificazioni urbanistiche avevano sottratto agli usi industriali. La città ha sempre considerato il Quagliodromo un polmone ambientale che potrebbe ancora essere il simbolo di una diversificazione turistica del territorio. La scelta di convertire l'area ad uso siderurgico, effettuata da Aferpi fuori dal Consiglio Comunale di Piombino, e dalle sedi istituzionali preposte, oggi diventate solo - quando informate - il luogo della ratifica di accordi di programma, che non solo non sono ancora stati rispettati da Aferpi, ma addirittura modificati senza discussione alcuna nelle sedi istituzionali.

- Così come è incomprensibile che - con tanto territorio dismesso alla produzione industriale (chiusura area a caldo, Altoforno, acciaieria e cokeria), il tracciato di una strada statale ad alto traffico come la SS398 passi ancora sotto le finestre dei piombinesi (quartiere Cotone/Poggetto, Via della Resistenza, Via Cavallotti, Via di Portovecchio).

Chiedo che la Regione Toscana non consenta che a questo territorio siano inferte altre ferite ambientali a fronte dell'abbandono di aree da riqualificare che potrebbero essere utilizzate per le stesse funzioni, **lasciando alla città la possibilità di investire anche su altre risorse economiche** almeno dove lo stesso è ancora integro dal punto di vista ambientale (come il Quagliodromo). **Chiedo inoltre** di utilizzare per il passaggio della nuova SS398 le Ex aree a caldo Lucchini ancora da bonificare da Aferpi, a distanza di due anni e mezzo dal loro spegnimento (con i risultati economici ed ambientali che abbiamo oggi davanti agli occhi), **e progettare il nuovo tracciato della SS398 lontano dai quartieri residenziali della città.**

Distinti saluti.

PIOMBINO, 10/08/2016

FIRMA

Nome e Cognome

Adriano Viglianesi

Si allega copia fotostatica del documento di identità.

Piombino (LI), li 10-08-2016

Spett.le

REGIONE TOSCANA

Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale
Piazza dell'Unità Italiana, 1, 50123 Firenze (FI);
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it
FAX: 055 4384390.

Oggetto: Osservazione nell'ambito della procedura di verifica di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini presentato dalla società Aferpi di Piombino.

Il sottoscritto FILIPPINI CATERINA nato a CATANIA il 07/06/1992
e residente in PIOMBINO (LI) via LOC. GHIACCIONI 29/12
Codice Fiscale FLPCRN92D47C351L Documento di identità AS 4390873

esaminati i contenuti del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini, e il nuovo assetto dello stabilimento siderurgico AFERPI S.p.a. oggetto della procedura di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale,

osserva quanto segue:

- Con la suddetta procedura per la prima volta si pongono ufficialmente i contenuti di un progetto che ha visto il Comune di Piombino accettare passivamente ogni richiesta di Aferpi, mentre la stessa dava ampia dimostrazione di essere incapace di rispettare gli impegni assunti nell'accordo di programma 2015.

- È mancata ogni forma di discussione e partecipazione pubblica su un progetto che ipotizza il futuro della città utilizzando aree fino ad oggi preservate dagli impianti siderurgici. A fronte dell'occupazione di aree naturali da parte di Aferpi, balza agli occhi il mancato riuso di aree interessate da gravi fenomeni di abbandono incontrollato di rifiuti industriali. Aferpi cede contemporaneamente quelle già inquinate dai precedenti proprietari dello stabilimento allo Stato, che dovrà accollarsi i costi per le bonifiche di aree ad alto tasso di inquinamento provocato da soggetti privati.

- la proposta di Aferpi prevede in particolare di occupare per fini industriali le aree umide e palustri del "Quagliodromo" alla foce del fiume Cornia. Sono aree (demaniale) che le precedenti pianificazioni urbanistiche avevano sottratto agli usi industriali. La città ha sempre considerato il Quagliodromo un polmone ambientale che potrebbe ancora essere il simbolo di una diversificazione turistica del territorio. La scelta di convertire l'area ad uso siderurgico, effettuata da Aferpi fuori dal Consiglio Comunale di Piombino, e dalle sedi istituzionali preposte, oggi diventate solo - quando informate - il luogo della ratifica di accordi di programma, che non solo non sono ancora stati rispettati da Aferpi, ma addirittura modificati senza discussione alcuna nelle sedi istituzionali.

- Così come è incomprensibile che - con tanto territorio dismesso alla produzione industriale (chiusura area a caldo, Altoforno, acciaieria e cokeria), il tracciato di una strada statale ad alto traffico come la SS398 passi ancora sotto le finestre dei piombinesi (quartiere Cotone/Poggetto, Via della Resistenza, Via Cavallotti, Via di Portovecchio).

Chiedo che la Regione Toscana non consenta che a questo territorio siano inferte altre ferite ambientali a fronte dell'abbandono di aree da riqualificare che potrebbero essere utilizzate per le stesse funzioni, lasciando alla città la possibilità di investire anche su altre risorse economiche almeno dove lo stesso è ancora integro dal punto di vista ambientale (come il Quagliodromo). Chiedo inoltre di utilizzare per il passaggio della nuova SS398 le Ex aree a caldo Lucchini ancora da bonificare da Aferpi, a distanza di due anni e mezzo dal loro spegnimento (con i risultati economici ed ambientali che abbiamo oggi davanti agli occhi), e progettare il nuovo tracciato della SS398 lontano dai quartieri residenziali della città.

Distinti saluti,

PIOMBINO 10/08/2016

FIRMA

Nome e Cognome
Caterina Filippini

Si allega copia fotostatica del documento di identità.

1
PIOMBINO 11/10/2016

Spett.le

REGIONE TOSCANA

Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale

Piazza Unità Italiana 1, 50123 Firenze (FI);

PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

FAX: 055 4384390.

Oggetto: Osservazione nell'ambito della procedura di verifica di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini presentato dalla società Aferpi di Piombino.

Il sottoscritto CIANZACONI SILVIA nato a PIOMBINO (LI) il 21-06-78

e residente in PIOMBINO Via LOC. TOLLA BASSA 31

Codice Fiscale CNFELU73H61667X Documento di identità CARTA D'IDENTITÀ AS 6389167

esaminati i contenuti del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini, e il nuovo assetto dello stabilimento siderurgico AFERPI S.p.A. oggetto della procedura di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale,

osserva quanto segue:

- Con la suddetta procedura per la prima volta si pongono ufficialmente i contenuti di un progetto che ha visto il Comune di Piombino accettare passivamente ogni richiesta di Aferpi, mentre la stessa dava ampia dimostrazione di essere incapace di rispettare gli impegni assunti nell'accordo di programma 2013.

- È mancata ogni forma di discussione e partecipazione pubblica su un progetto che ipotizza il futuro della città utilizzando aree fino ad oggi preservate dagli impianti siderurgici. A fronte dell'occupazione di aree naturali da parte di Aferpi, balza agli occhi il mancato riutilizzo di aree interessate da gravi fenomeni di abbandono incontrollato di rifiuti industriali. Aferpi cede contemporaneamente quelle già inquinate dai precedenti proprietari dello stabilimento allo Stato, che dovrà accollarsi i costi per le bonifiche di aree ad alto tasso di inquinamento provocato da soggetti privati.

- La proposta di Aferpi prevede in particolare di occupare per fini industriali le aree umide e palustri del "Quagliodromo" alla foce del fiume Cornia. Sono aree (demaniale) che le precedenti pianificazioni urbanistiche avevano sottratto agli usi industriali. La città ha sempre considerato il Quagliodromo un polmone ambientale che potrebbe ancora essere il simbolo di una diversificazione turistica del territorio. La scelta di convertire l'area ad uso siderurgico, effettuata da Aferpi fuori dal Consiglio Comunale di Piombino, e dalle sedi istituzionali preposte, oggi diventate solo - quando informate - il luogo della ratifica di accordi di programma, che non solo non sono ancora stati rispettati da Aferpi, ma addirittura modificati senza discussione alcuna nelle sedi istituzionali.

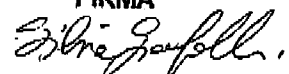
- Così come è incomprensibile che - con tanto territorio dismesso alla produzione industriale (chiusura area a caldo, Altoforno, acciaieria e cokeria), il tracciato di una strada statale ad alto traffico come la SS398 passi ancora sotto le finestre dei piombinesi (quartiere Cotone/Poggetto, Via della Resistenza, Via Cavallotti, Via di Portovecchio). Risulta, ad oggi, incomprensibile la motivazione con la quale si è scelto di far penetrare la SS398 fino al porto seguendo un tracciato così lungo, tortuoso e, fino a prova contraria, più costoso. Vale la pena di ricordare che il progetto preliminare elaborato da SAT prevedeva il passaggio diretto attraverso le aree industriali.

Dunque chiedo che la Regione Toscana non consenta queste nuove ferite ambientali ad un territorio già mortificato ampiamente dal punto di vista ambientale e della salute pubblica, e che prescriva in generale di evitare di mettere altre funzioni industriali in zone fino ad oggi faticosamente preservate come il Quagliodromo, e di utilizzare per il passaggio della SS398 le Ex aree a caldo Lucchini ancora da bonificare da Aferpi, a distanza di due anni e mezzo dal loro spegnimento (con i risultati economici ed ambientali che abbiamo oggi davanti agli occhi), e progettare il nuovo tracciato della SS398 lontano dai quartieri residenziali della città.

Distinti saluti,

Si allega copia fotostatica del documento di identità.

FIRMA



Città, il . . . 9 AGO, 2016

Spett.le

REGIONE TOSCANA

Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale

Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze (FI);

PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

FAX: 055 4384390.

Oggetto: Osservazione nell'ambito della procedura di verifica di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini presentato dalla società Aferpi di Piombino.

Il sottoscritto GIORGEBINI ALESSANDRO nato a SASSETTA (LI) il 14/04/1962

e residente in RIOTORTO Via B.VERDI, 26

Codice Fiscale PAGLSN62D14E454S Documento di identità C.I.D. - N° AV 3521120

esaminati i contenuti del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini, e il nuovo assetto dello stabilimento siderurgico AFERPI S.p.a. oggetto della procedura di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale,

osserva quanto segue:

- Con la suddetta procedura per la prima volta si pongono ufficialmente i contenuti di un progetto che ha visto il Comune di Piombino accettare passivamente ogni richiesta di Aferpi, mentre la stessa dava ampia dimostrazione di essere incapace di rispettare gli impegni assunti nell'accordo di programma 2015.

- È mancata ogni forma di discussione e partecipazione pubblica su un progetto che ipoteca il futuro della città utilizzando aree fino ad oggi preservate dagli impianti siderurgici. A fronte dell'occupazione di aree naturali da parte di Aferpi, balza agli occhi il mancato riuso di aree interessate da gravi fenomeni di abbandono incontrollato di rifiuti industriali. Aferpi cede contemporaneamente quelle già inquinate dai precedenti proprietari dello stabilimento allo Stato, che dovrà accollarsi i costi per le bonifiche di aree ad alto tasso di inquinamento provocato da soggetti privati.

- la proposta di Aferpi prevede in particolare di occupare per fini industriali le aree umide e palustri del "Quagliodromo" alla foce del fiume Cornia. Sono aree (demaniale) che le precedenti pianificazioni urbanistiche avevano sottratto agli usi industriali. La città ha sempre considerato il Quagliodromo un polmone ambientale che potrebbe ancora essere il simbolo di una diversificazione turistica del territorio. La scelta di convertire l'area ad uso siderurgico, effettuata da Aferpi fuori dal Consiglio Comunale di Piombino, e dalle sedi istituzionali preposte, oggi diventate solo - quando informate - il luogo della ratifica di accordi di programma, che non solo non sono ancora stati rispettati da Aferpi, ma addirittura modificati senza discussione alcuna nelle sedi istituzionali.

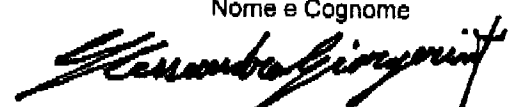
- Così come è incomprensibile che - con tanto territorio dismesso alla produzione industriale (chiusura area a caldo, Altoforno, acciaieria e cokeria), il tracciato di una strada statale ad alto traffico come la SS398 passi ancora sotto le finestre dei piombinesi (quartiere Cotone/Poggetto, Via della Resistenza, Via Cavallotti, Via di Portovecchio). Risulta ad oggi incomprensibile la motivazione con la quale si è scelto di far penetrare la SS 398 fino al porto seguendo un tracciato così lungo, tortuoso e, fino a prova contraria, più costoso. Vale la pena di ricordare che il progetto preliminare elaborato da SAT prevede il passaggio diretto attraverso le aree industriali.

Dunque chiedo che la Regione Toscana non consenta queste nuove ferite ambientali ad un territorio già mortificato ampiamente dal punto di vista ambientale e della salute pubblica, e che prescriva in generale di evitare di mettere altre funzioni industriali in zone fino ad oggi faticosamente preservate come il Quagliodromo, e di utilizzare per il passaggio della SS398 le Ex aree a caldo Lucchini ancora da bonificare da Aferpi, a distanza di due anni e mezzo dal loro spegnimento (con i risultati economici ed ambientali che abbiamo oggi davanti agli occhi), e progettare il nuovo tracciato della SS398 lontano dai quartieri residenziali della città.

Distinti saluti,

FIRMA

Nome e Cognome



Città, li...

Spett.le

REGIONE TOSCANA

Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale

Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze (FI);

PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

FAX: 055 4384390.

Oggetto: Osservazione nell'ambito della procedura di verifica di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini presentato dalla società Aferpi di Piombino.

Il sottoscritto BARTOLO EMANUELE nato a PIOMBINO il 26/02/76

e residente in PIOMBINO via CARLO COLLODI N. 26

Codice Fiscale BRTMNL76B216687K documento di identità PASSAPORTO AA 1613332

esaminati i contenuti del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini, e il nuovo assetto dello stabilimento siderurgico AFERPI S.p.a. oggetto della procedura di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale,

osserva quanto segue:

- Con la suddetta procedura per la prima volta si pongono ufficialmente i contenuti di un progetto che ha visto il Comune di Piombino accettare passivamente ogni richiesta di Aferpi, mentre la stessa dava ampia dimostrazione di essere incapace di rispettare gli impegni assunti nell'accordo di programma 2015.

- È mancata ogni forma di discussione e partecipazione pubblica su un progetto che ipotizza il futuro della città utilizzando aree fino ad oggi preservate dagli impianti siderurgici. A fronte dell'occupazione di aree naturali da parte di Aferpi, balza agli occhi il mancato riuso di aree interessate da gravi fenomeni di abbandono incontrollato di rifiuti industriali. Aferpi cede contemporaneamente quelle già inquinate dai precedenti proprietari dello stabilimento allo Stato, che dovrà accollarsi i costi per le bonifiche di aree ad alto tasso di inquinamento provocato da soggetti privati.

- la proposta di Aferpi prevede in particolare di occupare per fini industriali le aree umide e palustri del "Quagliodromo" alla foce del fiume Comia. Sono aree (demaniale) che le precedenti pianificazioni urbanistiche avevano sottratto agli usi industriali. La città ha sempre considerato il Quagliodromo un polmone ambientale che potrebbe ancora essere il simbolo di una diversificazione turistica del territorio. La scelta di convertire l'area ad uso siderurgico, effettuata da Aferpi fuori dal Consiglio Comunale di Piombino, e dalle sedi istituzionali preposte, oggi diventate solo - quando informate - il luogo della ratifica di accordi di programma, che non solo non sono ancora stati rispettati da Aferpi, ma addirittura modificati senza discussione alcuna nelle sedi istituzionali.

- Così come è incomprensibile che - con tanto territorio dismesso alla produzione industriale (chiusura area a caldo, Altoforno, acciaieria e cokeria), il tracciato di una strada statale ad alto traffico come la SS398 passi ancora sotto le finestre dei piombinesi (quartiere Cotone/Poggetto, Via della Resistenza, Via Cavallotti, Via di Portovecchio).

Dunque chiediamo che la Regione Toscana non consenta queste nuove ferite ambientali ad un territorio già mortificato ampiamente dal punto di vista ambientale e della salute pubblica, e che prescriva in generale di evitare di mettere altre funzioni industriali in zone fino ad oggi faticosamente preservate come il Quagliodromo, e di utilizzare per il passaggio della SS398 le Ex aree a caldo Lucchini ancora da bonificare da Aferpi, a distanza di due anni e mezzo dal loro spegnimento (con i risultati economici ed ambientali che abbiamo oggi davanti agli occhi), e progettare il nuovo tracciato della SS398 lontano dai quartieri residenziali della città.

Distinti saluti,

FIRMA

Nome e Cognome

Emanuele Bartol

Si allega copia fotostatica del documento di identità.

Piombino 9/08/16
Città, li...

Spett.le

REGIONE TOSCANA

Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale
Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze (FI);
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it
FAX: 055 4384390.

Oggetto: Osservazione nell'ambito della procedura di verifica di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini presentato dalla società Aferpi di Piombino.

Il sottoscritto Nocera Matteo nato a Piombino il 21.05.1978
e residente in Piombino Via Loc. Asca 11
Codice Fiscale NCRMTT98E21G687F Documento di identità AT 7124204

esaminati i contenuti del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini, e il nuovo assetto dello stabilimento siderurgico AFERPI S.p.a. oggetto della procedura di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale,

osserva quanto segue:

- Con la suddetta procedura per la prima volta si pongono ufficialmente i contenuti di un progetto che ha visto il Comune di Piombino accettare passivamente ogni richiesta di Aferpi, mentre la stessa dava ampia dimostrazione di essere incapace di rispettare gli impegni assunti nell'accordo di programma 2015.

- È mancata ogni forma di discussione e partecipazione pubblica su un progetto che ipoteca il futuro della città utilizzando aree fino ad oggi preservate dagli impianti siderurgici. A fronte dell'occupazione di aree naturali da parte di Aferpi, balza agli occhi il mancato riuso di aree interessate da gravi fenomeni di abbandono incontrollato di rifiuti industriali. Aferpi cede contemporaneamente quelle già inquinate dai precedenti proprietari dello stabilimento allo Stato, che dovrà accollarsi i costi per le bonifiche di aree ad alto tasso di inquinamento provocato da soggetti privati.

- la proposta di Aferpi prevede in particolare di occupare per fini industriali le aree umide e palustri del "Quagliodromo" alla foce del fiume Cornia. Sono aree (demaniale) che le precedenti pianificazioni urbanistiche avevano sottratto agli usi industriali. La città ha sempre considerato il Quagliodromo un polmone ambientale che potrebbe ancora essere il simbolo di una diversificazione turistica del territorio. La scelta di convertire l'area ad uso siderurgico, effettuata da Aferpi fuori dal Consiglio Comunale di Piombino, e dalle sedi istituzionali preposte, oggi diventate solo - quando informate - il luogo della ratifica di accordi di programma, che non solo non sono ancora stati rispettati da Aferpi, ma addirittura modificati senza discussione alcuna nelle sedi istituzionali.

- Così come è incomprensibile che - con tanto territorio dismesso alla produzione industriale (chiusura area a caldo, Altoforno, acciaieria e cokeria), il tracciato di una strada statale ad alto traffico come la SS398 passi ancora sotto le finestre dei piombinesi (quartiere Cotone/Poggeto, Via della Resistenza, Via Cavallotti, Via di Portovecchio).

Chiedo che la Regione Toscana non consenta che a questo territorio siano inferte altre ferite ambientali a fronte dell'abbandono di aree da riqualificare che potrebbero essere utilizzate per le stesse funzioni, **lasciando alla città la possibilità di investire anche su altre risorse economiche** almeno dove lo stesso è ancora integro dal punto di vista ambientale (come il Quagliodromo). **Chiedo inoltre** di utilizzare per il passaggio della nuova SS398 le Ex aree a caldo Lucchini ancora da bonificare da Aferpi, a distanza di due anni e mezzo dal loro spegnimento (con i risultati economici ed ambientali che abbiamo oggi davanti agli occhi), **e progettare il nuovo tracciato della SS398 lontano dai quartieri residenziali della città.**

Distinti saluti,

FIRMA

Nome e Cognome



Si allega copia fotostatica del documento di identità.

Piombino (LI), li 9 agosto 2016

Spett.le

REGIONE TOSCANA

Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale
Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze (FI);
PEC: regionetoscana@postecert.toscana.it
FAX: 055 4384390.

Oggetto: Osservazione nell'ambito della procedura di verifica di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini presentato dalla società Aferpi di Piombino.

Il sottoscritto GIUSEPPE TRINCHINI nato a PIOMBINO (LI) il 21 GIUGNO 2016

e residente in PIOMBINO (LI) Via DEL SALICE, 8

Codice Fiscale TRNGPP72H21G687D Documento di identità: PATENTE AUTO LI5174222P

esaminati i contenuti del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini, e il nuovo assetto dello stabilimento siderurgico AFERPI S.p.a. oggetto della procedura di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale,

osserva quanto segue:

- Con la suddetta procedura per la prima volta si pongono ufficialmente i contenuti di un progetto che ha visto il Comune di Piombino accettare passivamente ogni richiesta di Aferpi, mentre la stessa dava ampia dimostrazione di essere incapace di rispettare gli impegni assunti nell'accordo di programma 2015.

- È mancata ogni forma di discussione e partecipazione pubblica su un progetto che ipotizza il futuro della città utilizzando aree fino ad oggi preservate dagli impianti siderurgici. A fronte dell'occupazione di aree naturali da parte di Aferpi, balza agli occhi il mancato riutilizzo di aree interessate da gravi fenomeni di abbandono incontrollato di rifiuti industriali. Aferpi cede contemporaneamente quelle già inquinate dai precedenti proprietari dello stabilimento allo Stato, che dovrà accollarsi i costi per le bonifiche di aree ad alto tasso di inquinamento provocato da soggetti privati.

- la proposta di Aferpi prevede in particolare di occupare per fini industriali le aree umide e palustri del "Quagliodromo" alla foce del fiume Cornia. Sono aree (demaniali) che le precedenti pianificazioni urbanistiche avevano sottratto agli usi industriali. La città ha sempre considerato il Quagliodromo un polmone ambientale che potrebbe ancora essere il simbolo di una diversificazione turistica del territorio. La scelta di convertire l'area ad uso siderurgico, effettuata da Aferpi fuori dal Consiglio Comunale di Piombino, e dalle sedi istituzionali preposte, oggi diventate solo - quando informate - il luogo della ratifica di accordi di programma, che non solo non sono ancora stati rispettati da Aferpi, ma addirittura modificati senza discussione alcuna nelle sedi istituzionali.

- Così come è incomprensibile che - con tanto territorio dismesso alla produzione industriale (chiusura area a caldo, Altoforno, acciaieria e cokeria), il tracciato di una strada statale ad alto traffico come la SS398 passi ancora sotto le finestre dei piombinesi (quartiere Colone/Poggetto, Via della Resistenza, Via Cavallotti, Via di Portovecchio).

Chiedo che la Regione Toscana non consenta che a questo territorio siano inferte altre ferite ambientali a fronte dell'abbandono di aree da riqualificare che potrebbero essere utilizzate per le stesse funzioni, **lasciando alla città la possibilità di investire anche su altre risorse economiche** almeno dove lo stesso è ancora integro dal punto di vista ambientale (come il Quagliodromo). **Chiedo inoltre** di utilizzare per il passaggio della nuova SS398 le Ex aree a caldo Lucchini ancora da bonificare da Aferpi, a distanza di due anni e mezzo dal loro spegnimento (con i risultati economici ed ambientali che abbiamo oggi davanti agli occhi), e **progettare il nuovo tracciato della SS398 lontano dai quartieri residenziali della città.**

Distinti saluti,

FIRMA

Giuseppe Trinchini



Si allega copia fotostatica del documento di identità.

PIOMBINO, 9-8-2016

Città, in...

Spett.le

REGIONE TOSCANA

Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale
Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze (FI);
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it
FAX: 055 4384390.

Oggetto: Osservazione nell'ambito della procedura di verifica di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini presentato dalla società Aferpi di Piombino.

Il sottoscritto AYALLORE ANTONIO nato a CORTONA (AR) il 14/03/1942
e residente in PIOMBINO (LI) Via O. ROSAI n. 5 ~~COMUNE DI PIOMBINO~~
Codice Fiscale VLLNTN42C145077P Documento di identità C.I. AT 7104065

esaminati i contenuti del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini, e il nuovo assetto dello stabilimento siderurgico AFERPI S.p.a. oggetto della procedura di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale,

osserva quanto segue:

- Con la suddetta procedura per la prima volta si pongono ufficialmente i contenuti di un progetto che ha visto il Comune di Piombino accettare passivamente ogni richiesta di Aferpi, mentre la stessa dava ampia dimostrazione di essere incapace di rispettare gli impegni assunti nell'accordo di programma 2015.

- È mancata ogni forma di discussione e partecipazione pubblica su un progetto che ipotizza il futuro della città utilizzando aree fino ad oggi preservate dagli impianti siderurgici. A fronte dell'occupazione di aree naturali da parte di Aferpi, balza agli occhi il mancato riuso di aree interessate da gravi fenomeni di abbandono incontrollato di rifiuti industriali. Aferpi cede contemporaneamente quelle già inquinate dai precedenti proprietari dello stabilimento allo Stato, che dovrà accollarsi i costi per le bonifiche di aree ad alto tasso di inquinamento provocato da soggetti privati.

- la proposta di Aferpi prevede in particolare di occupare per fini industriali le aree umide e palustri del "Quagliodromo" alla foce del fiume Cornia. Sono aree (demaniale) che le precedenti pianificazioni urbanistiche avevano sottratto agli usi industriali. La città ha sempre considerato il Quagliodromo un polmone ambientale che potrebbe ancora essere il simbolo di una diversificazione turistica del territorio. La scelta di convertire l'area ad uso siderurgico, effettuata da Aferpi fuori dal Consiglio Comunale di Piombino, e dalle sedi istituzionali preposte, oggi diventate solo - quando informate - il luogo della ratifica di accordi di programma, che non solo non sono ancora stati rispettati da Aferpi, ma addirittura modificati senza discussione alcuna nelle sedi istituzionali.

- Così come è incomprensibile che - con tanto territorio dismesso alla produzione industriale (chiusura area a caldo, Altoforno, acciaieria e cokeria), il tracciato di una strada statale ad alto traffico come la SS398 passi ancora sotto le finestre dei piombinesi (quartiere Cotone/Poggetto, Via della Resistenza, Via Cavallotti, Via di Portovecchio).

Chiedo che la Regione Toscana non consenta che a questo territorio siano inferte altre ferite ambientali a fronte dell'abbandono di aree da riqualificare che potrebbero essere utilizzate per le stesse funzioni, **lasciando alla città la possibilità di investire anche su altre risorse economiche** almeno dove lo stesso è ancora integro dal punto di vista ambientale (come il Quagliodromo). **Chiedo inoltre** di utilizzare per il passaggio della nuova SS398 le Ex aree a caldo Lucchini ancora da bonificare da Aferpi, a distanza di due anni e mezzo dal loro spegnimento (con i risultati economici ed ambientali che abbiamo oggi davanti agli occhi), **e progettare il nuovo tracciato della SS398 lontano dai quartieri residenziali della città.**

Distinti saluti,

FIRMA

Nome e Cognome

Antonio Ayallore

Si allega copia fotostatica del documento di identità.

Piombino 9/08/16
Città, li....

Spett.le

REGIONE TOSCANA

Settore VIA - VAS - Opere pubbliche di interesse strategico regionale
Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze (FI);
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it
FAX: 056 4384390.

Oggetto: Osservazione nell'ambito della procedura di verifica di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di riconversione del complesso Industriale ex Lucchini presentato dalla società Aferpi di Piombino.

Il sottoscritto BARGAGU TANIA nato a FOUONICA il 01-08-1965
e residente in PIOMBINO Via LOC. ASCA 11
Codice Fiscale BRETNAGSH41D656V Documento di identità AU3517499 (C.I.)

esaminati i contenuti del progetto di riconversione del complesso industriale ex Lucchini, e il nuovo assetto dello stabilimento siderurgico AFERPI S.p.a. oggetto della procedura di esclusione della Valutazione di Impatto Ambientale,

osserva quanto segue:

- Con la suddetta procedura per la prima volta si pongono ufficialmente i contenuti di un progetto che ha visto il Comune di Piombino accettare passivamente ogni richiesta di Aferpi, mentre la stessa dava ampia dimostrazione di essere incapace di rispettare gli impegni assunti nell'accordo di programma 2015.
- È mancata ogni forma di discussione e partecipazione pubblica su un progetto che ipotizza il futuro della città utilizzando aree fino ad oggi preservate dagli impianti siderurgici. A fronte dell'occupazione di aree naturali da parte di Aferpi, balza agli occhi il mancato riuso di aree interessate da gravi fenomeni di abbandono incontrollato di rifiuti industriali. Aferpi cede contemporaneamente quelle già inquinate dai precedenti proprietari dello stabilimento allo Stato, che dovrà accollarsi i costi per le bonifiche di aree ad alto tasso di inquinamento provocato da soggetti privati.
- la proposta di Aferpi prevede in particolare di occupare per fini industriali le aree umide e palustri del "Quagliodromo" alla foce del fiume Cornia. Sono aree (demaniale) che le precedenti pianificazioni urbanistiche avevano sottratto agli usi industriali. La città ha sempre considerato il Quagliodromo un polmone ambientale che potrebbe ancora essere il simbolo di una diversificazione turistica del territorio. La scelta di convertire l'area ad uso siderurgico, effettuata da Aferpi fuori dal Consiglio Comunale di Piombino, e dalle sedi istituzionali preposte, oggi diventate solo - quando informate - il luogo della ratifica di accordi di programma, che non solo non sono ancora stati rispettati da Aferpi, ma addirittura modificati senza discussione alcuna nelle sedi istituzionali.
- Così come è incomprensibile che - con tanto territorio dismesso alla produzione industriale (chiusura area a caldo, Altoforno, acciaieria e cokeria), il tracciato di una strada statale ad alto traffico come la SS398 passi ancora sotto le finestre dei piombinesi (quartiere Cotone/Poggetto, Via della Resistenza, Via Cavallotti, Via di Portovecchio).

Chiedo che la Regione Toscana non consenta che a questo territorio siano inferte altre ferite ambientali a fronte dell'abbandono di aree da riqualificare che potrebbero essere utilizzate per le stesse funzioni, **lasciando alla città la possibilità di investire anche su altre risorse economiche** almeno dove lo stesso è ancora integro dal punto di vista ambientale (come il Quagliodromo). **Chiedo inoltre** di utilizzare per il passaggio della nuova SS398 le Ex aree a caldo Lucchini ancora da bonificare da Aferpi, a distanza di due anni e mezzo dal loro spegnimento (con i risultati economici ed ambientali che abbiamo oggi davanti agli occhi), e **progettare il nuovo tracciato della SS398 lontano dai quartieri residenziali della città.**

Distinti saluti,

FIRMA

Nome e Cognome

Berna

Si allega copia fotostatica del documento di identità.